CONSIGLIO METROPOLITANO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2022

SEDUTA N. 15

L'anno duemilaventidue, il giorno di venerdì 21 ottobre, alle ore 15.18 il Consiglio metropolitano si riunisce in modalità mista (in presenza e in modalità telematica) mediante lo strumento della audio-videoconferenza - ai sensi del decreto del Sindaco metropolitano n. 45 del 31.03.2022 - convocato per le ore 15.00, per l'esame degli argomenti iscritti nell'avviso di convocazione prot. CMRC 0161636 del 18.10.2022.

Presiede il Vicesindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Roma Capitale, Pierluigi Sanna.

Partecipa il Segretario Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott. Paolo Caracciolo.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Invito il Segretario Generale ad effettuare l'appello dei Consiglieri presenti alla seduta odierna, prego Segretario.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 16 Consiglieri (Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Capobianco Angelo, Chioccia Manuela, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Giammusso Antonio, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Palombi Alessandro, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi) la seduta è valida.

Risultano in presenza: Angelo Capobianco, Manuela Chioccia, Antonio Giammusso, Nicola Marini, Cristina Michetelli, Alessandro Palombi, Daniele Parrucci, Alessia Pieretti, Damiano Pucci, Pierluigi Sanna.

Risultano in audio-videoconferenza: Tiziana Biolghini, Stefano Cacciotti, Massimo Ferrarini, Rocco Ferraro, Federica Lavalle, Alessio Pascucci.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Totali presenti 16, la seduta è valida. Nomino scrutatori i Consiglieri: Parrucci, Chioccia e Giammusso, Colgo l'occasione sia per fare gli auguri alla Consigliera Grasselli che sappiamo essere diventata mamma *(applauso in sottofondo)* e colgo l'occasione invece triste per fare le condoglianze di quest'aula al Comune di Anzio. Abbiamo letto sugli organi di stampa che è venuto a mancare il Vicesindaco tra l'altro in giovane età, è stato Consigliere metropolitano pertanto io chiederei all'Aula, se intende, un minuto di silenzio.

(L'Aula osserva un minuto di silenzio).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Informo l'Aula che oggi il Consiglio metropolitano si svolgerà in forma mista ovvero in presenza presso l'Aula Consiliare Giorgio Fregosi oppure tramite collegamento telematico con l'utilizzo della piattaforma in videoconferenza Microsoft Teams. Come prima obbligazione dobbiamo approvare i verbali delle sedute precedenti, quindi approviamo i verbali della seduta…approviamo i verbali, un attimo. Avevo visto che ha chiesto la parola il Consigliere Marini. Prima approviamo un attimo i verbali. A meno che non è sui verbali. Seduta 3, seduta 4, 5, 6,7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Segretario li votiamo tutti insieme mica uno per uno…ah ecco. Quindi pongo in votazione i verbali delle sedute precedenti. E' aperta la votazione.

Il Segretario Generale CARACCIOLO PAOLO. Procediamo con l'appello.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara **che i verbali delle sedute del Consiglio metropolitano dal n. 3 al n. 13 del 2022, sono approvati** con 16 voti favorevoli (Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Capobianco Angelo, Chioccia Manuela, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Giammusso Antonio, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Palombi Alessandro, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi)

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. 16 presenti, 16 favorevoli, il Consiglio approva. Colgo l'occasione per unirci non solo al cordoglio di Anzio per la scomparsa di Danilo Fontana, ma anche, me lo ricordava prima il Capogruppo di Fratelli d'Italia, per unirci al cordoglio di San Polo per la scomparsa di Mario Proietti che era Consigliere di maggioranza, questa è stata una giornata delicata diciamo per gli Enti Locali, grazie Consigliere Palombi. Prego Consigliere Marini ha richiesto la parola?

Il Consigliere MARINI NICOLA. Si, **g**razie Presidente, chiedo la parola sull'ordine dei lavori. Alla luce della oggettiva urgenza che uno dei due punti all'ordine del giorno ha, visto l'approssimarsi della scadenza alla quale occorrerà inviare la documentazione da parte dell'Ente, e visto anche la grande importanza che riveste per il Bilancio dell'Ente il fatto che si possa rinegoziare e ristrutturare i mutui che liberano risorse di parte corrente, io insieme al Gruppo, riteniamo di poter presentare all'aula la richiesta che si invertano i punti all'ordine del giorno e quindi il punto n. 2 "Rinegoziazione per l'anno 2022 dei prestiti concessi alla Città metropolitana" diventi il punto n. 1 e chiedo quindi alla Presidenza di poter mettere al voto questa inversione di punti.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Pongo in votazione la richiesta del Consigliere Marini, prego Segretario.

Il Segretario Generale CARACCIOLO PAOLO. Se vuole in questo caso possiamo anche verificare che non ci siano osservazioni contrarie. Se vuole pongo a votazione ma potremmo essere anche più…

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Come dice lo Statuto, se lo Statuto lo permette. C'è qualche contrario altrimenti invertiamo i punti. Bene allora affrontiamo per primo il punto n. 2

"Rinegoziazione per l'anno 2022 dei prestiti concessi alle Città metropolitane ed ai Comuni capoluogo di Regione o sede di Area Metropolitana", prego Consigliera Michetelli ne ha facoltà.

Il Consigliere MICHETELLI CRISTINA. Grazie Sindaco, grazie a tutti, buongiorno a tutti. Allora va bene, come già preannunciato il Capo-gruppo Marini, questa proposta di delibera era importante e urgente da portare in Consiglio, perché la Cassa Depositi e Presiti, ci ha proposto con una circolare del 20 settembre 2022, di rinegoziare tutti i mutui che abbiamo acceso con lei e la data entro cui appunto far presente le nostre determinazioni è il 25 di ottobre, quindi siamo, praticamente sarebbe martedì, data in cui noi dobbiamo anche inviare diciamo gli estremi delle deliberazioni del Consiglio metropolitano che ci autorizza a fare ciò, questa non è la rinegoziazione ovviamente dei debiti, questa qua, ma è l'autorizzazione ad andare a rinegoziare, e tra l'altro lì dovranno anche essere allegate tutte le delegazioni di pagamento relative a ciascun prestito che vorremmo appunto andare a rinegoziare, quindi appunto dobbiamo fare una attività preparatoria che però scade entro il 25, da qui questa urgenza. Diciamo che per noi è un'operazione fondamentale, perché ci serve e va sempre in linea con il mantenimento di quelli che sono i nostri equilibri di bilancio, sappiamo le difficoltà che abbiamo avuto negli ultimi mesi, in quest'anno per mantenere, sia perché abbiamo avuto una riduzione delle entrate e sia per tutte le criticità legate appunto, a quella che è stata la chiusura di bilancio. Abbiamo avuto il supporto del decreto Aiuti, insomma abbiamo avuto delle criticità, quindi andare a rinegoziare questi debiti e questi mutui per noi è importantissimo, perché? Perché praticamente noi potremmo fare diverse cose: innanzitutto la rinegoziazione riguarderà tutti i nostri mutui tranne uno, perché a tasso variabile, rinegoziare quello a tasso variabile non ci conviene, per tutte quelle che potranno essere le strategie future. Quindi potremmo andare a rinegoziare tutti quanti e quindi ci sono sia dei mutui rispetto ai quali noi spostiamo la scadenza di pagamento di tre anni e sia abbiamo invece dei mutui dove la scadenza non si sposta, ma diciamo che viene, che cambiano sostanzialmente gli interessi, e cambierà poi complessivamente la rata finale di mutuo che poi noi andremo a pagare, che non sarà superiore, appunto, a uno virgola cinque milioni di euro. Quindi praticamente a questo punto noi ridurremo quindi il tasso medio anche dei mutui che pagheremo e quindi anche la durata media di questi mutui. Sostanzialmente avremo delle rate più basse, risparmieremo in termini di interessi e anche di rata, per cui noi avremo un risparmio tra il 22, 23, 24 di circa undici milioni e trecento mila euro; le passività, la riduzione del valore complessivo, euro dodicimila cinquecento uno e la riduzione della scadenza di una parte dei presiti dal 2045 al 2042, è ovviamente una scadenza molto lunga però, insomma, guardare anche alla lontana non ci fa male. Quindi io credo che sia un po' lapalissiana questa proposta che ci fa Cassa Depositi e prestiti. Voglio dirlo ieri, scusate, ieri questa, tra l'altro questa proposta non arriva solo a Città metropolitana di Roma, ma arriva a tutte le Città metropolitane e a tutte anche ai capoluoghi, infatti ieri l'abbiamo discussa a Roma la stessa cosa, l'abbiamo portata in Consiglio a Roma anche lì l'abbiamo approvata per lo stesso motivo, chiaramente è molto vantaggiosa per tutti gli Enti, questa ripeto è la delibera che ci consente di andare a trattare, quindi l'emergenza c'è, una emergenza di approvarla perché scade il 25, credo che davvero davanti a questa proposta dire di no, sarebbe veramente… diciamo un danno per l'Ente, quindi chiedo che questa proposta di delibera venga approvata, grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliera Michetelli, dichiaro aperta la discussione, saluto il Consigliere Presicce, gli comunico che abbiamo fatto pocanzi un minuto di silenzio, abbiamo espresso le condoglianze alla Città di Anzio, per la perdita del Vicesindaco, gliele rinnoviamo sentitamente. Vi è qualche consigliere che intende chiedere la parola?

Il Consigliere CACCIOTTI STEFANO. Io più che l'intervento, vorrei fare interpello alla Consigliera delegata.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Prego Consigliere Cacciotti, ne ha facoltà.

Il Consigliere CACCIOTTI STEFANO. Quante sono le risorse che risparmieremo effettivamente dalla rinegoziazione dei mutui e se c'è una indicazione da parte dell'Amministrazione su dove saranno destinate se verranno impiegate per la spesa corrente o per altro.

La Consigliera MICHETELLI CRISTINA. Allora se posso per quanto riguarda.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Prego, prego, prego.

La Consigliera MICHETELLI CRISTINA. Per quanto riguarda il risparmio, come vi ho detto, sono circa undici milioni e trecento mila euro nel triennio 22/24 non c'è ovviamente ancora una destinazione, questo è un fatto successivo ne parleremo successivamente, intanto dobbiamo andare a ricontrattare, quindi una volta ricontrattati vediamo effettivamente, questa è la nostra prognosi della ricontrattazione quando le riavremo ricontrattate dovrebbe essere questa poi si deciderà come allocarle; questa delibera non impegna, non è un impegno, quindi ne potremo poi parlare assolutamente, bene?

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Anche perché poi i risparmi debbono essere incassati con variazione di bilancio quindi debbono tornare in aula.

La Consigliera MICHETELLI CRISTINA. Certo.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. C'è qualche intervento ulteriore, prego Consigliere Marini.

Il Consigliere MARINI NICOLA. Grazie Presidente. Un po' anche dando seguito al ragionamento del Consigliere che mi ha proceduto anche noi riteniamo che ovviamente al di là dell'importanza del punto e della necessità, dell'opportunità di fare, di chiedere questa rinegoziazione che libera nel triennio più o meno undici milioni di euro è evidente che al di là delle rigidità che abbiamo dovuto coprire rispetto al bilancio di previsione 2022/2024 ci aspettiamo che il Consiglio metropolitano venga investito della discussione di come impegnare le risorse che si liberano per la parte corrente 2022 e poi per il bilancio anche del triennale quindi chiaramente concordiamo con il Consigliere la necessità di dover approfondire le tematiche; approfondire anche di come verranno allocate le risorse che si liberano con una discussione che coinvolge tutto il Consiglio Metropolitano.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliere Marini, ci sono altri iscritti a parlare? Ci sono dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la proposta deliberazione "Rinegoziazione per l'anno 2022 dei prestiti concessi alla Città metropolitana ed ai Comuni capoluogo di Regione o sede di Area Metropolitana", P68/22 dichiaro aperta la votazione, prego Segretario.

OGGETTO: "Rinegoziazione per l'anno 2022 dei prestiti concessi alle Città metropolitane ed ai Comuni capoluogo di Regione o sede di Area Metropolitana".

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 159 del 13.10.2022 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Rinegoziazione per l'anno 2022 dei prestiti concessi alle Città metropolitane ed ai Comuni capoluogo di Regione o sede di Area Metropolitana";

il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare l'art. 204 comma 2, lettera c) che dispone: "la rata di ammortamento deve essere comprensiva, sin dal primo anno della quota capitale e della quota interessi";

il medesimo art. 204, al comma 1, fissa la percentuale del limite di indebitamento degli enti locali al 10% a decorrere dall'anno 2015;

la Cassa Depositi e Prestiti con circolare n. 1302 del 20/09/2022 ha presentato alle Città Metropolitane ed ai Comuni capoluogo di Regione o sede di Area Metropolitana una proposta di rinegoziazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 comma 537 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 e ss.mm.ii., per l'anno 2022 dei prestiti in ammortamento al 1° luglio 2022 avente le seguenti caratteristiche:

- prestiti ordinari a tasso fisso, variabile e flessibili;
- oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
- in ammortamento al 1° luglio 2022, con debito residuo a tale data pari o superiore a 10.000,00 euro, e scadenza successiva al 31 dicembre 2024;

gli Enti beneficiari di prestiti con le caratteristiche sopra elencate possono accedere alla rinegoziazione secondo le modalità indicate nella Parte seconda della Circolare su citata;

i Prestiti Rinegoziati devono avere le seguenti caratteristiche:

- debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° luglio 2022 risultante a seguito del pagamento al 30 giugno 2022 della rata prevista nei vigenti piani di ammortamento;
- corresponsione dal 31 dicembre 2022 al 30 giugno 2024 di rate semestrali comprensive di quote capitale, ciascuna di importo pari allo 0,25% del debito residuo rinegoziato al 1° luglio 2022, e di quote interessi calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione;
- corresponsione dal 31 dicembre 2024 fino alla scadenza dei prestiti di rate costanti semestrali, comprensive di quote capitale e quote interessi calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione;
- la scadenza dell'ammortamento dei prestiti post rinegoziazione sarà invariata rispetto a quella prevista nei vigenti piani di ammortamento; per i soli prestiti con scadenza originaria dell'ammortamento successiva al 31 dicembre 2036, l'Ente avrà la possibilità di scegliere di mantenere la scadenza post rinegoziazione invariata ovvero di anticiparla di 3 anni;
- tasso di interesse fisso post rinegoziazione determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria assicurando l'uguaglianza tra il

valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Originario ed il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei tassi di interesse dei Prestiti Rinegoziati;

- garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio ex art. 206 del T.U.E.L. I covenant previsti nei contratti dei Prestiti Originari continueranno ad essere validi anche per i Prestiti Rinegoziati;
- disciplina della risoluzione contrattuale, del rimborso anticipato volontario (consentito sui Prestiti Rinegoziati a partire dal 31 dicembre 2024), della riduzione (consentita sui Prestiti Rinegoziati a partire dal 31 dicembre 2024), del calcolo degli interessi di mora e degli importi riconosciuti all'Ente sulle somme residue da erogare, sulla base delle clausole attualmente previste dai contratti di prestito ordinari a tasso fisso concesso agli Enti Locali ai sensi della Circolare CDP n. 1280 del 27 giugno 2013 e ss.mm.ii.;
- il periodo di adesione va dal **04 ottobre 2022 al 25 ottobre 2022**;
- l'Ente che intende perfezionare la Rinegoziazione deve trasmettere alla CDP, **entro il 25 ottobre 2022** tramite l'Applicativo, la seguente documentazione firmata digitalmente da soggetto munito di idonei poteri:
- proposta contrattuale irrevocabile di rinegoziazione dei Prestiti Originari, il relativo Elenco Prestiti ed il documento di approvazione specifica delle clausole vessatorie ex articolo 1341, secondo comma, del Codice civile, generati dall'applicativo, ciascuno sottoscritto con apposizione di firma digitale;
- determinazione a contrattare nella quale devono essere indicati gli estremi della delibera di consiglio che approva l'operazione di rinegoziazione, esecutiva a tutti gli effetti di legge. La citata determinazione dovrà essere munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 147 bis del TUEL, nonché del visto di regolarità contabile di cui all'art. 183 del TUEL e firmata digitalmente da soggetto munito di idonei poteri e dai soggetti abilitati al rilascio dei suddetti pareri e visti;
- modulo per l'attestazione dei poteri di firma del sottoscrittore del contratto firmato digitalmente;
- il consenso al trattamento dei dati personali ed informativa privacy, completo di copia del documento di identità del sottoscrittore del contratto, in corso di validità, firmato digitalmente;

inoltre, dovranno pervenire, entro il medesimo termine del 25 ottobre 2022 ed in originale le delegazioni di pagamento relative a ciascun Prestito Rinegoziato, generate dall'Applicativo, complete delle relate di notifica al tesoriere dell'Ente e debitamente firmate da soggetto munito di idonei poteri e dal messo notificatore;

Considerato che:

l'art. 41 della Legge 448/2001, comma 2, consente la rinegoziazione dei prestiti purché in presenza di una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico dell'Ente;

l'operazione di rinegoziazione deve essere effettuata in **equivalenza finanziaria** per cui il valore attuale delle rate derivanti dal nuovo piano di ammortamento deve essere uguale al valore attuale delle rate previste dal piano di ammortamento ante rinegoziazione vigente al momento della valutazione;

la Città metropolitana di Roma Capitale ha dovuto affrontare negli ultimi anni una pesante crisi finanziaria, che ha prodotto una notevole contrazione delle proprie risorse disponibili, a causa sia della riduzione delle entrate tributarie che dell'effetto delle manovre di finanza pubblica, succedutesi nel corso degli anni;

a partire dal 2016 è stato possibile raggiungere gli equilibri di bilancio solo facendo ricorso alle misure straordinarie previste dalle normative di settore, ed in particolare procedendo alla rinegoziazione del debito e alla sospensione del pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, nonché applicando cospicue risorse di avanzo di amministrazione al fine di finanziare il maggior onere afferente alla restituzione di somme al Bilancio dello Stato;

nel triennio 2022/2024 l'Ente è riuscito ad approvare il Bilancio di Previsione, in equilibrio pluriennale, solo grazie al contributo previsto dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 recante la "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50";

Preso atto che:

si rende necessario, pertanto, aderire all'operazione di rinegoziazione, proposta da CDP, sia al fine di liberare risorse nel periodo considerato e destinarle alle politiche e servizi ai cittadini sia per far fronte a eventuali minori entrate di parte corrente;

Considerato che per la complessità della valutazione dell'operazione proposta è stata richiesta un'analisi dettagliata alla società Finance Active, società specializzata e indipendente nel settore, affidataria con determinazione dirigenziale n. 1129/2021 del servizio di supporto alla gestione del debito e servizio di assistenza tecnico-finanziaria per la Città Metropolitana di Roma Capitale, il Comune di Roma Capitale ed altri comuni del territorio metropolitano per le annualità 2021-2022;

richiamata la relazione prot. n. CMRC – 2022-0155037 del 07/10/2022 della società Finance Active nella quale si evince la strategia seguita:

1. rinegoziare tutti i prestiti inclusi nel perimetro della Circolare, eccetto il prestito a tasso variabile, come da indirizzi stabiliti dalla Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 19/2019;
2. individuare la quota parte di portafoglio rinegoziato di cui ridurre la scadenza (scelta opzione scadenza –3 anni) e la quota parte di portafoglio rinegoziato su cui mantenere la scadenza invariata. La strategia di rinegoziazione consente di: a) non pagare maggiori interessi complessivi fino a scadenza; b) contenere l'aumento di rata a partire dal 2025 nel limite di 1,5 milioni di euro;
3. ridurre il tasso medio del portafoglio rinegoziato;
4. ridurre la durata media del portafoglio rinegoziato;

Considerato che:

la posizione relativa al prestito a tasso variabile è stata esclusa sia per quanto disposto dalla deliberazione sopra citata sia perché la sua trasformazione a tasso fisso, operata da CDP in caso di rinegoziazione, la renderebbe meno funzionale e meno conveniente nell'ipotesi di rimborso anticipato;

inoltre, mantenere una quota a tasso variabile del proprio debito consente alla Città Metropolitana di differenziare la propria esposizione rispetto all'andamento del mercato dei tassi d'interesse, senza esporsi eccessivamente al rischio di rialzo in quanto la quota variabile del portafoglio del debito è al momento contenuta (< 10%);

Rilevato che:

l'adesione all'operazione proposta, secondo la strategia di cui sopra, comporta che:

- i prestiti sono rinegoziati a partire dalla rata del 31/12/2022, le quote capitale dal 31/12/2022 al 30/06/2024 sono pari allo 0,25% del debito residuo al 01/07/2022;
- la quota interessi riferita alla rata del 31/12/2022 viene corrisposta dall'Ente ricalcolata al tasso fisso post rinegoziazione;
- al 31 dicembre 2024 fino alla scadenza dei prestiti sono corrisposte rate costanti semestrali, comprensive di quote capitale e quote interessi calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione;
- la scadenza dell'ammortamento dei prestiti post rinegoziazione sarà in parte invariata rispetto a quella prevista nei vigenti piani di ammortamento ed in parte ridotta di 3 anni;

Verificato:

il rispetto della condizione di convenienza economica, intesa come riduzione del valore finanziario del debito garantendo, in base alla scelta fatta, la riduzione del valore finanziario delle passività che si ottiene comparando i valori dei prestiti prima e dopo la rinegoziazione;

che l'adesione alla rinegoziazione proposta non va considerata esclusivamente come possibilità di miglioramento del valore finanziario del portafoglio di debito, bensì principalmente come una possibilità di rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, sulla base delle esigenze di bilancio e degli obiettivi prioritari dell'Ente;

Preso atto:

che l'adesione alla rinegoziazione di cui all'oggetto rappresenta una misura rilevante per l'Ente, atteso che la stessa presenta le seguenti peculiarità:

- la rinegoziazione riguarda 155 prestiti su un totale di n. 156 con un debito residuo pari ad € 276.487.888,97 al 01/07/2022;
- è escluso il mutuo a tasso variabile;
- si realizza una riduzione della rata complessiva annuale dal 2022 al 2024 (e dal 2043 al 2045 per effetto della riduzione della scadenza di una parte dei prestiti dal 2045 al 2042) a fronte di un incremento negli anni dal 2025 al 2042);
- la rata annua nel 2022 si riduce di un importo pari a euro 2.981.719;
- per l'esercizio 2023 la rata annua si riduce di un importo pari a euro 6.003.476;
- per l'esercizio 2024 la rata annua si riduce di un importo pari a euro 2.280.636;

che, dall'operazione di rinegoziazione, per tutte le 155 posizioni si realizza una riduzione del valore complessivo delle passività pari a euro 12.501,41, rispettando il principio della convenienza economica ai sensi dell'art. 41 Legge 448/2001;

Dato atto che la presente Deliberazione costituisce, ai sensi del procedimento previsto da CDP, il presupposto ineludibile per il perfezionamento dell'operazione di rinegoziazione;

Ritenuto opportuno, quindi aderire all'operazione di rinegoziazione sulla base delle condizioni appena descritte;

Preso atto che:

l'operazione si fonda sui presupposti di seguito elencati:

- la rinegoziazione rispetta il principio dell'equivalenza finanziaria di cui all'art. 41 della L. 448/2001;
- la stessa è finalizzata ad una migliore gestione dell'indebitamento dell'Ente e comporta rilevanti benefici economico-finanziari al bilancio dello stesso;

è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del D.lgs. 267/2000, espresso in data 18.10.2022;

Atteso che la 1^ Commissione Consiliare permanente "Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 19.10.2022;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 "Entrate - Finanza e gestione del debito" dell'U.C. "Ragioneria Generale", Dott. Emiliano Di Filippo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

che il Ragioniere Generale ad interim ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed in qualità di Direttore ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

1. di autorizzare la rinegoziazione dei finanziamenti contratti con Cassa Depositi e Prestiti per un ammontare massimo nominale pari ad € 276.487.888,97 **(debito residuo al 1° luglio 2022)** - n.

155 posizioni su un totale di n. 156 (escluso il mutuo a tasso variabile) - aventi le caratteristiche e secondo le modalità di cui alla circolare n. 1302 del 20/09/2022 sopra citata;

2. di approvare le seguenti condizione di rinegoziazione:

- i prestiti sono rinegoziati a partire dalla rata del 31/12/2022, le quote capitale dal 31/12/2022 al 30/06/2024 sono pari allo 0,25% del debito residuo al 01/07/2022 (€ 276.487.888,97);
- la quota interessi riferita alla rata del 31/12/2022 viene corrisposta dall'Ente ricalcolata al tasso fisso post rinegoziazione;
- dal 31 dicembre 2024 fino alla scadenza dei prestiti sono corrisposte rate costanti semestrali, comprensive di quote capitale e quote interessi calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione;
- la scadenza dell'ammortamento dei prestiti post rinegoziazione sarà in parte invariata rispetto a quella prevista nei vigenti piani di ammortamento ed in parte ridotta di 3 anni;
- tasso di interesse fisso post rinegoziazione determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria;

3. di prendere atto che l'operazione si fonda sui presupposti di seguito elencati:

- la rinegoziazione rispetta il principio dell'equivalenza finanziaria di cui all'art. 41 della L. 448/2001;
- si realizza una riduzione della rata complessiva annuale dal 2022 al 2024 (e dal 2043 al 2045 per effetto della riduzione della scadenza di una parte dei prestiti dal 2045 al 2042) a fronte di un incremento negli anni dal 2025 al 2042);
- la rata annua nel 2022 si riduce di un importo pari a euro 2.981.719;
- per l'esercizio 2023 la rata annua si riduce di un importo pari a euro 6.003.476;
- per l'esercizio 2024 la rata annua si riduce di un importo pari a euro 2.280.636;
- per tutte le 155 posizioni si realizza una riduzione del valore complessivo delle passività pari a euro 12.501,41 rispettando il principio della convenienza economica ai sensi dell'art. 41 Legge 448/2001;

4. di dare atto che la presente Deliberazione costituisce, ai sensi del complesso e articolato procedimento previsto da CDP, il presupposto ineludibile per il perfezionamento dell'operazione;

5. di demandare al Dirigente del competente Servizio 2 della Ragioneria Generale il compimento di tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del Contratto di Rinegoziazione, compresa la sottoscrizione dello stesso, ai sensi della normativa di cui sopra con la CDP S.p.A..

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 66 è approvata** con 16 voti favorevoli (Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Giammusso Antonio, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Palombi Alessandro, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Presicce Vito, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi) e 1 astenuto (Capobianco Angelo).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Presenti 17, votanti 16, 16 favorevoli, 1 astenuto il Consiglio approva. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità, prego Segretario.

Il Segretario Generale. Grazie, votiamo per l'immediata eseguibilità.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario generale dichiara **che l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 66 è approvata** con 16 voti favorevoli (Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Giammusso Antonio, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Palombi Alessandro, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Presicce Vito, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi) e 1 astenuto (Capobianco Angelo).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Totali presenti 17, totali favorevoli 16, astenuto 1, il Consiglio approva. Ora, che c'è Segretario dicevate a me?

Il Segretario Generale. No

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Scusa. Ora ha chiesto la parola, prego Consigliere Marini.

Il Consigliere MARINI NICOLA. Grazie, si Presidente, proprio anche alla luce della comunque importanza del punto che dobbiamo accingerci a discutere a nome del Gruppo chiedo una brevissima sospensione dei lavori.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. La sospensione va messa ai voti quindi pongo in votazione la sospensione.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario generale dichiara **che la sospensione della seduta è approvata** con 11 voti favorevoli (Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, Ferraro Rocco, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi), 1 contrario (Capobianco Angelo) e 5 astenuti (Cacciotti Stefano, Ferrarini Massimo, Giammusso Antonio, Palombi Alessandro, Presicce Vito).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Con 11 favorevoli, 5 astenuti ed 1 contrario il Consiglio approva, dichiaro che la seduta è sospesa per 10 minuti.

La seduta viene sospesa alle ore 15.40

I lavori della seduta riprendono alle ore 16.52

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Se i Consiglieri riprendono posto, dite chi è collegato per favore. Prego Segretario per l'appello. Riprendono i lavori.

Il Segretario CARACCIOLO PAOLO. Procediamo con l'appello.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 12 Consiglieri (Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Capobianco Angelo, Chioccia Manuela, Ferraro Rocco, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Pieretti Alessia, Presicce Vito, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi) la seduta è valida.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Segretario, il numero legale c'è, la Seduta è valida. Propongo all'Aula il rinvio. Prego Consigliere Capobianco, ha chiesto la parola.

Il Consigliere CAPOBIANCO ANGELO. Si, voglio esprimere tutto il disappunto per questa cosa che è successa oggi, trovo poco corretto di far votare all'Aula, di rinviare i lavori per dieci minuti e poi diventano più un'ora, un'ora e cinque minuti per la precisione. Non è, non è un modo di operare, perché allora a questo punto si diceva non dieci minuti, ma si diceva si interrompono i lavori d'Aula, semplicemente perché l'interruzione era necessaria non so per quale chiarimento, sarebbe anche opportuno capire, anche informare i Gruppi di opposizione quali sono i problemi che spingono quest'Aula di maggioranza, questo governo a rinviare questo punto, non credo che sia stato un atteggiamento corretto e pulito nei nostri riguardi. Mi auguro che una cosa del genere non succeda più, ma soprattutto perché noi veniamo qua, non semplicemente con l'idea di svolgere un'attività di opposizione, ma comunque di dare il nostro supporto politico e anche volendo amministrativo per il buon funzionamento di questo Ente, che disgraziatamente, sappiamo tutti ha subìto una Legge che si chiama Legge Del Rio, che non viene certo dal Centrodestra, dal Movimento 5 Stelle, ma viene dallo stesso Gruppo che sta governando in questo momento e che ha creato una situazione di disequilibrio. Le opposizioni si mettono sempre in questo, in questo Ente e lo posso dire perché, perché in questo Ente ci sono stato già precedentemente, si mettono sempre comunque al servizio della maggioranza proprio perché conoscono le difficoltà, quindi la mia polemica finisce qua, poi interpretatela come una polemica, interpretatela come una protesta, interpretatela anche come un invito all'attenzione di quello che si fa qua all'interno. Io come capogruppo del Movimento 5 Stelle, sono sempre pronto a dialogare e a conoscere le problematiche che ci sono all'interno dell'approvazione di questa Delibera, ma vi prego, per favore di considerare la nostra presenza politica non come una scomodità ma come un'occasione per poter parlare e dialogare, grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliere, mai pensato a nessuna scomodità, mi scuso con lei e con il Consigliere Presicce e con i Consiglieri che sono andati via per il, per il ritardo, non mi pare che sia mai capitato dall'inizio della Consiliatura, anche se non è la prima volta che capita in quest'Aula, nel corso delle altre Consiliature, nelle quali che io sono stato Consigliere metropolitano, comunque mi scuso impegnandomi diciamo così la prossima volta a non dare un termine orario alla sospensione e propongo all'Aula il rinvio del punto, affinché possa tornare in Commissione e diciamo essere maggiormente approfondito, visto che vi è stata una sola Commissione che ha affrontato, mi dicono, soprattutto il tema dei mutui, e che potrebbe invece approfondire con maggiore, diciamo così, attenzione il punto che noi chiamiamo P67-22. Prego Segretario per il rinvio del punto.

Il Segretario Generale CARACCIOLO PAOLO. Chi è favorevole al rinvio del Punto. Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri presenti.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario generale dichiara **che il rinvio del punto 1 è approvato** con 10 voti favorevoli (Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, Ferraro Rocco, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi) e 3 astenuti (Cacciotti Stefano, Capobianco Angelo, Presicce Vito).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Totale presenti 13, totali favorevoli 10, totali astenuti 3, il Consiglio approva, non essendovi altri punti all'Ordine del Giorno auguro a tutti un buon proseguimento di giornata.

La seduta termina alle ore 17.00.

Il Segretario Generale	Il Vicesindaco metropolitano
F.to digitalmente	F.to digitalmente
PAOLO CARACCIOLO	PIERLUIGI SANNA